



DIOCESI DI
BRESCIA

FONDO DIOCESANO
DI SOLIDARIETÀ

Covid-19

do.Mani
ALLA SPERANZA

ALLEGATO 1

SCHEDA
TECNICA

Il Fondo è destinato a singoli o famiglie che, a causa della situazione di emergenza sanitaria Covid-19, hanno perso il lavoro o non hanno potuto proseguire la loro attività.

1. DESTINATARI E CRITERI

- Essere residenti sul territorio della diocesi di Brescia.
- Essere lavoratori autonomi o dipendenti (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato), disoccupati a partire dal 1° marzo 2020 causa emergenza Covid-19.
- Non avere entrate nel nucleo familiare, compresi sussidi da altri enti pubblici e privati, superiori a
 - € 400 al mese se singolo
 - € 700 al mese se 2 componenti
 - € 1.000 al mese per più componenti

2. MODALITÀ DI RICHIESTA

Compilazione del modulo di richiesta in tutte le sue parti alla quale allegare i documenti richiesti.

Documenti comuni

- Copia documento d'identità
- Copia Codice Fiscale
- Copia ISEE ordinario 2020 o corrente
- Eventuale copia contratto di locazione
- Eventuale certificato di invalidità
- Eventuale copia Permesso di Soggiorno
- IBAN bancario o Postale
- Liberatoria della *privacy* firmata

In aggiunta per:

Lavoratore Autonomo

- Copia comunicazione alla Camera di Commercio di cessata attività (non antecedente al 01/03/2020) e/o Certificato Camerale aggiornato.

Dipendente tempo indeterminato

- Copia DID (Dichiarazione Immediata Disponibilità) con data a partire dal 01/03/2020.
La DID (Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro) è la modalità prevista dalla legge per acquisire il riconoscimento dello status di disoccupato. Con il rilascio della DID la persona dichiara di essere priva di impiego e immediatamente disponibile allo svolgimento di un'attività lavorativa e alla partecipazione ad iniziative per la ricerca attiva del lavoro. Dalla data di rilascio della DID decorre lo stato di disoccupazione e gli impegni che ne derivano. La domanda di NASPI o di DIS-COLL equivale alla DID.
- Ultime tre buste paga

Dipendente tempo determinato

- Copia contratto a tempo determinato
- Ultime tre buste paga

segue...

3. CHI RICEVE LA DOMANDA

Il parroco in collaborazione con la Caritas parrocchiale (*Centri di ascolto*) accoglie la domanda e la trasmette firmata al Centro di ascolto “*Porta aperta*” della Caritas Diocesana.

Caritas attraverso i suoi operatori provvede a:

- a. Analisi della domanda di aiuto
Contatto e rapporto con il parroco e gli operatori della Caritas territoriale per orientamento/supporto/accompagnamento.
- b. Predisposizione bonifico alla famiglia (*copia del versamento viene inviata alla parrocchia*) o alla parrocchia (*in questo caso si richiede poi copia del versamento effettuato alla famiglia*).
- c. Se necessario Caritas inoltra all’Ufficio per l’impegno sociale, Acli e MCL la richiesta per favorire percorsi di orientamento al lavoro in relazione alle domande accolte.

4. QUANTO E COME VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO

L’erogazione è prevista, a fronte di un reddito familiare percepito, per non più di tre mesi fino ad un massimo di:

- 400 euro al mese se singolo
- 700 euro al mese se 2 componenti
- 1.000 euro al mese per più componenti

N.B. Dove presente un regolare contratto di locazione possono essere riconosciuti 200 euro al mese da aggiungere alle quote di cui sopra a fronte della presentazione di documenti aggiuntivi (*copia contratto, copia pagamento locazione mesi gennaio e febbraio 2020, copia pagamento locazione, o parte di essa, nei mesi nei quali viene riconosciuto il contributo*).

Il contributo viene erogato esclusivamente tramite bonifico da Fondazione Opera Caritas San Martino alla famiglia o alla parrocchia. In questa eventualità il parroco versa alla famiglia nelle modalità ritenute più opportune (*si consiglia la tracciabilità del versamento*).